

Un organo consultivo, formalmente riconosciuto, per ognuna delle nove zone di Locarno

# Mettere i quartieri al centro

*Dopo Gerre di Sotto, Campagna e le quattro Pro esistenti, ci si avvia alle costitutive di Solduno e Rusca-Saleggi. Il progetto (condiviso) è promosso da Bruno Buzzini.*

*di Davide Martinoni*

Un'associazione di quartiere per ognuno dei 9 quartieri di Locarno. Dei "consigli consultivi" che facciamo da collegamento fra il territorio e il Municipio. Antenne che raccolgano tutti i segnali, li filtrino all'interno di un comitato fortemente rappresentativo e li trasmettano a Palazzo Marcacci evitando il più possibile frazionamenti e dispersioni.

Il progetto di Bruno Buzzini è ambizioso e condiviso. «Non è propaganda politica – dice –, ma azione politica nel vero senso della parola. L'associazione di quartiere di Locarno-Campagna, costituita nel marzo del 2013, vede il grande impegno, fra gli altri, della collega di Consiglio comunale Francesca Machado. Mentre quelle di Solduno e Rusca-Saleggi, in via di definizione e che andranno in assemblea costitutiva il 15 maggio, stanno prendendo forma la prima sotto il mio impulso e la seconda grazie a Rossana Camponovo. Questo per dire che il discorso viene affrontato all'interno di diversi schieramenti partitici. Personalmente credo che questo progetto sia necessario per facilitare la comunicazione fra i diversi quartieri con le loro specificità

e la Città, che viene spesso sollecitata per mille questioni secondarie, ma raramente su temi condivisi all'interno di una comunità». Prima associazione di quartiere a nascere con questa denominazione è stata quella delle Gerre di Sotto, poco meno di una decina di anni fa. «E da prima ancora esistono "antenne" come le Pro, che svolgono egregiamente quello stesso compito per i quartieri di Monte Brè, Locarno-Monti, Cardada e naturalmente la Città Vecchia. L'intenzione è arrivare a riconoscerle formalmente come associazioni di quartiere nel Regolamento organico comunale, tramite una mozione che verrà presentata dopo il 15 maggio – nota Buzzini –. Ora l'intenzione è chiudere il cerchio, costituendo magari, dopo le associazioni di quartiere di Solduno e Rusca-Saleggi, anche Ponte Brolla-Vattagne. Si parte da cose molto pratiche come la posa di bacheche, dotate di bucalettere, in ogni quartiere, per arrivare ad una raccolta sistematica di suggestioni, lamentele, proposte, che ogni comitato d'associazione farà proprie e trasmetterà con la dovuta forma a Palazzo Marcacci».

## **Comitati rappresentativi (e senza politici)**

Il caso di Solduno è emblematico, nota il consigliere comunale della Lega: «Li abbiamo una comunità molto folta: parliamo di circa 3'000 persone, praticamente un comune di media grandezza. Solduno è confrontato a problematiche speci-



La 'festa dei vicini' dell'associazione di quartiere Locarno-Campagna

fiche (prima fra tutte la viabilità e i parcheggi) che non tutti gli altri quartieri conoscono, o solo parzialmente; e Locarno-Monti, per fare un altro esempio, ha il tema dei mezzi pubblici. Condividere nei quartieri i "grandi" temi aiuta a raggiungere l'autorità comunale con più efficacia». Un'efficacia che alla base è data dal-

la forte rappresentatività popolare all'interno dei singoli comitati, dove la politica dovrebbe perlopiù essere assente per lasciare spazio ad esponenti di società sportive, ricreative, culturali e dello stesso Patriziato.

«Una novità positiva dell'ultima ora è la disponibilità del Municipio rispetto alla

nostra richiesta di inserire un "banner" dedicato esplicitamente ai quartieri di Locarno nel sito che la Città sta rinnovando. Da lì sarà possibile ottenere informazioni su ogni singolo quartiere e connettersi con i siti di quelle associazioni che hanno già provveduto a realizzarne uno», conclude Buzzini.